



Liceo Scientifico Giovanni Spano

Sassari (SS), Via Monte Grappa 2i ~ Tel. 079 217517 ~ 079 294754

ssps040001@istruzione.it~ssps040001@pec.istruzione.it

www.liceospano.edu.it

LICEO SC. "G. SPANO" - SASSARI
Prot. 0017634 del 24/11/2021
04-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

Ai componenti del gruppo di lavoro per il PTOF

e P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI AGLI ALUNNI

AL PERSONALE

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 7 del Decreto legislativo n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTA la Legge 59/1997;

VISTO il DPR 275/1999, disciplinante l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il Piano debba essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. esso venga sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

VISTA la nota MIUR 3050 del 4 ottobre 2018, "Esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado a.s. 2018/2019 – prime indicazioni operative;

VISTO il D.L.vo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU Serie Generale n.112 del 16-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)";

VISTA la Direttiva MIUR n. 11 del 18 settembre 2014 che individua le Priorità Strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni 2014/2015, 2015/2016, 2016/2017;

VISTA la nota n. 11431 del 17 maggio 2018 a firma del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e il Documento di lavoro "L'AUTONOMIA SCOLASTICA PER IL SUCCESSO FORMATIVO";

VISTA la lettera del Presidente INVALSI del 31/08/2018, relativa alle prime operazioni di avvio delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti per il corrente anno scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR per il 2016, (Direttiva del 30 novembre 2015, prot. AOOUFGAB/0000038) Atto di indirizzo politico per l'individuazione delle priorità politiche annuali per il 2016;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR per il 2017, (Direttiva del 23 dicembre 2016, prot. AOOUFGAB/0000070) Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2017;

VISTO l'Atto di indirizzo del MIUR per il 2018, (Direttiva del 4 agosto 2017, prot. AOOUFGAB/0000016) Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per l'anno 2018;

TENUTO CONTO del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Sardegna, prot. N. 14281 del 17/08/2017 nel quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

- Adottare tutte le misure necessarie a garantire lo svolgimento delle prove standardizzate nazionali nelle classi interessate secondo la normativa vigente e a ridurre il fenomeno del "cheating";
- Sviluppare concrete azioni di realizzazione del curricolo per competenze, di formazione del personale, di utilizzo di metodologie innovative per contrastare le difficoltà di apprendimento e innalzare la qualità delle conoscenze, abilità e competenze degli studenti;
- Adottare azioni finalizzate alla dematerializzazione, alla digitalizzazione e allo sviluppo delle ICT nella didattica, avuto altresì riguardo all'Agenda digitale della Sardegna e al Progetto Scuola Digitale Sardegna;
- Implementare le attività di competenza del Dirigente scolastico previste dal P.T.P.C. (Piano Triennale Prevenzione Corruzione) dell'U.S.R. per la Sardegna;
- Sviluppare azioni di attuazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro;
- Sviluppare azioni di attuazione del CLIL affinché in tre anni possa essere impegnato almeno il 50% delle risorse professionali disponibili nella propria scuola;
- Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio concrete azioni di implementazione di opportunità di fruizione a distanza dell'offerta formativa;
- Sviluppare e attuare, in quanto rete territoriale di servizio concrete azioni in materia di legalità e di contrasto della violenza

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

TENUTO CONTO del Piano Annuale d'Inclusione deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei Consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

CONSIDERATE le caratteristiche del contesto territoriale regionale e le priorità di miglioramento, desunte dall'analisi del RAV e dal PDM;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

CONSIDERATA l'eccezionalità del momento storico che si sta vivendo in tutto il mondo che necessita la seguente ulteriore premessa

Il PTOF 2019-2022 (ultima annualità a.s. 21-22) è stato caratterizzato da problematiche sanitarie imprevedibili che hanno coinvolto tutto il mondo modificando le nostre abitudini di vita e le nostre modalità operative all'interno della scuola

Pertanto il primo anno scolastico del triennio, che ha visto il lockdown e l'interruzione della didattica in presenza in tutte le scuole del territorio nazionale a partire dal mese di marzo, è stato un anno di veloce riorganizzazione della didattica con la modalità a distanza, con tutte le difficoltà causate dall'inesperienza e da problemi oggettivi più o meno pesanti a seconda delle diverse realtà territoriali e specifiche di istituto.

Il cambiamento repentino non ha favorito, certamente, il raggiungimento dei traguardi individuati nel PTOF per quell'anno scolastico, per cui nell'anno successivo 2020-2021 si è reso necessario da parte dei dirigenti procedere a modifiche e integrazioni al PTOF in riferimento ad alcune aree di intervento, quali quelle riguardanti le misure contenitive di prevenzione e protezione, da attuarsi fino al termine dell'emergenza sanitaria, la riorganizzazione flessibile del tempo scuola e della didattica, la riorganizzazione del lavoro del personale ATA, la rimodulazione dei traguardi attesi al termine del secondo anno del triennio.

CONSIDERANDO che l'inizio dell'anno scolastico 2021-2022 vede ancora una volta i dirigenti scolastici impegnati ad apportare modifiche e integrazioni all'atto di indirizzo per l'ultima rimodulazione del PTOF che chiude il triennio.

CONSIDERANDO che il ritorno alla didattica in presenza porta a ristabilire gli elementi caratterizzanti tale modalità educativo-didattica ma con l'incertezza che tale interazione possa perdurare nel tempo a causa della situazione sanitaria

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI FINALIZZATO ALLA REVISIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI SCOLASTICI 2022-2025

Premesso che

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti "Piano") (L. 107/2015, art. 1 co. 12);
- il Piano "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (co. 14 art. 1, L. 107/2015) ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- la formulazione della presente direttiva è prerogativa del Dirigente Scolastico;
- la direttiva del D. S. ha quale obiettivo primo fornire indicazioni sulle priorità, gli obiettivi strategici, i contenuti indispensabili, le modalità di elaborazione e aggiornamento del Piano;
- il Collegio dei docenti è deputato alla redazione del Piano dell'Offerta formativa;
- il Piano è predisposto dal Collegio dei docenti e successivamente diviene oggetto di delibera di approvazione da parte del Consiglio di Istituto (ex lege 107/2015);
- il Piano deve indicare il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia (posti comuni, di sostegno, di potenziamento), il fabbisogno di posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali;
- il Piano deve comprendere opzioni metodologiche, opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- il Piano deve descrivere l'organizzazione della scuola e le esigenze di contesto territoriale;
- con Direttiva al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi vengono date dal Dirigente Scolastico indicazioni e criteri di massima, previsti dal comma 5 dell'art 25 del D.Lgs. 165/2001, al fine di porlo in condizioni di gestire efficacemente i servizi generali e amministrativi di questa istituzione scolastica in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

Si indicano di seguito:

- 1) Indirizzi e le finalità per le attività della scuola;
- 2) I contenuti indispensabili del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1) Indirizzi e finalità dell'azione educativa dell'Istituto

Considerando che la situazione educativo-didattica degli ultimi due anni, è stata caratterizzata da modalità di interazione che hanno inciso profondamente sull'apprendimento e sulle relazioni sociali degli studenti, il gruppo di lavoro RAV e le referenti F.S. PTOF hanno condiviso l'esigenza, per il triennio 22-25, di apportare qualche modifica alle priorità, traguardi e obiettivi di processo, in quanto non tutte le azioni previste per il triennio precedente, sono state realizzate a causa dell'emergenza sanitaria

Si ritiene anzitutto opportuno richiamare le priorità ed i traguardi individuati nonché gli obiettivi di processo derivanti dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto.

Per quanto attiene gli esiti degli studenti l'Istituto ha integrato alcune priorità e traguardi nell'ambito dei risultati scolastici, mentre ha lasciato pressoché invariate le aree delle prove standardizzate, che negli ultimi due anni non si sono effettuate, e quelle delle competenze chiave europee.

Le seguenti priorità e traguardi e i relativi obiettivi di processo sono stati rivisitati, confermati per le loro impostazioni generali e parzialmente integrati con definizioni più specifiche e correzioni di percentuali che il gruppo di lavoro del RAV e le referenti F.S. PTOF hanno ritenuto dover in parte modificare considerando il raggiungimento parziale degli obiettivi d'apprendimento ma anche la prospettiva dei tre anni in cui si auspica di poter continuare a lavorare in presenza

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Miglioramento esiti degli scrutini di giugno e degli esami relativi ai giudizi sospesi	Nel triennio 2022-2025, ridurre del 30% il numero di studenti con giudizio sospeso e del 70% quelli ammessi alla classe successiva dopo gli esami di luglio/settembre

Aree e obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione:
 - esplicitare modalità di valutazione condivisa (documento condiviso) nelle varie discipline lavorando sul recupero in itinere delle abilità di base;
 - elaborare e somministrare prove comuni (per livello e nelle varie discipline) definite in sede di dipartimento
- Ambiente di apprendimento: incrementare le attività laboratoriali e potenziare il personale tecnico specializzato.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: individuare e valorizzare le competenze dei docenti in funzione della pianificazione didattica e strategica della scuola.

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Continuità nel percorso didattico	Nel triennio 2022-25, ridurre del 30% il numero delle richieste di trasferimento verso altri istituti, creando ambienti di apprendimento sereni e inclusivi, limitando al 1 [^] anno azioni di ri-orientamento verso altri indirizzi o altra tipologia di scuola.

Aree e obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione:
 - esplicitazione delle modalità di valutazione condivisa nelle varie discipline.
- Inclusione e differenziazione
 - Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche della didattica inclusiva, monitorare e valutare l'andamento didattico dei BES.
 - Promuovere azioni di sviluppo motivazionale e di miglioramento del metodo di studio degli studenti
- Continuità e orientamento
 - Ridefinire l'orientamento in entrata e il ri-orientamento, preferibilmente entro il 1[^] anno, potenziare l'orientamento in uscita rispetto alle attitudini personali.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- Individuare e valorizzare le competenze dei docenti in funzione della pianificazione didattica e strategica della scuola

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Diminuire la percentuale delle insufficienze nelle prove nazionali	Ridurre la percentuale di alunni che in Italiano e Matematica non raggiunge il livello di sufficienza (pari a Liv,3), rispettivamente al 30% in Italiano e 40% in Matematica

Aree e obiettivi di processo:

- Curricolo, progettazione e valutazione
 - Elaborare, condividere e somministrare prove comuni definite in sede di dipartimento
- Inclusione e differenziazione
 - Attivare percorsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche della didattica inclusiva, monitorare e valutare l'andamento didattico dei BES.
 - Promuovere azioni di sviluppo motivazionale e di miglioramento del metodo di studio degli studenti

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Adottare dei sistemi adeguati per il monitoraggio e la valutazione	Adottare sistemi di valutazione standardizzati per almeno due competenze in chiave europea

Insieme a quanto il Collegio riterrà più utile ed opportuno per portare avanti nel triennio un'azione coerente con le priorità ed i traguardi previsti nel RAV e per il perseguimento degli obiettivi sopra esposti, nel Piano dovranno comunque essere previsti:

- Linee metodologico-didattiche centrate sullo studente e che prevedano **attività laboratoriali e cooperative**;
- Azioni didattiche mirate allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza**;
- Processi di **personalizzazione dei curricoli**, con particolare attenzione agli **alunni in difficoltà**, alla **valorizzazione delle eccellenze** (con percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, ex L. 107/15, comma 29), allo sviluppo delle potenzialità dei singoli;
- Azioni di **monitoraggio e intervento sugli alunni a rischio**, come previsto dal Piano di Inclusione dell'Istituto;
- Azioni volte al **contrasto della dispersione scolastica**
- **Azioni di formazione sull'Inclusione rivolte a docenti di disciplina in modo che l'interazione con l'alunno con disabilità sia condivisa da tutto il team pedagogico**
- Sistemi di **verifica dei risultati a distanza** per la revisione ed il miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Azioni di **formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA** che consentano, nel triennio, la realizzazione dei **piani di digitalizzazione della scuola**, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- Azioni di **formazione-aggiornamento** rivolti al personale docente e ATA che consentano, nel triennio, di aumentare conoscenza e consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la **sicurezza** nel posto di lavoro e dell'attività con i minori

- Azioni di valorizzazione della componente alunni, sia in termini di **partecipazione democratica**, sia in termini di considerazione del merito degli alunni stessi;

Protocollo di accoglienza degli **alunni stranieri**;

- Protocollo per l'accoglienza e la promozione del benessere degli **studenti adottivi** e delle loro famiglie;
- **Regolamento disciplinare** dell'Istituto relativo ai principali momenti della vita della comunità scolastica, aggiornato grazie a lavoro di revisione e condivisione tra le componenti della scuola;
- **Regolamento sulla valutazione**. Il Collegio, in qualità di organo tecnico, è chiamato (ai sensi del D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM n. 92 del 05-11-2007) a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. Nel documento (regolamento) sulla valutazione che il Collegio elaborerà e farà proprio, dovranno essere chiaramente espressi:
 - Criteri generali che sottendono alle scelte in termini di valutazione di apprendimenti e comportamento degli studenti;
 - Momenti e modalità della valutazione (in ingresso, in itinere, finale, formativa, sommativa...)
 - Elementi oggetto di valutazione;
 - Criteri per la validità dell'anno scolastico ed eventuali deroghe;
 - Criteri per l'attribuzione del voto e griglie di correzione/valutazione delle prove scritte, teorico-pratiche, orali e altrimenti strutturate nelle singole discipline;
 - Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato
 - Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento;
 - Modalità, tempi e strumenti di recupero degli apprendimenti con indicazione dei contenuti essenziali e delle competenze irrinunciabili;
 - Modalità di svolgimento delle sessioni di recupero;
 - Criteri di attribuzione del credito scolastico;
 - Modalità e tempi di comunicazione scuola/famiglie (cfr. DPR 122/09, art. 7: Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie);
 - Il patto di corresponsabilità tra Istituto, famiglie e studenti
 - Attenzione alla componente ATA sia nella redazione del Piano, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;

Il Piano dovrà inoltre perseguire:

- Il **miglioramento della comunicazione** e della condivisione interna ed esterna delle informazioni e delle conoscenze anche attraverso l'utilizzo di nuove sezioni del sito per la accessibilità delle informazioni per i portatori di interesse e la piena implementazione del registro elettronico per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia;
- Il miglioramento della **qualità e quantità delle dotazioni tecnologiche** dell'Istituto: l'ampliamento delle dotazioni hardware dovrà accompagnarsi alla formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione del loro uso nella didattica quotidiana e nell'organizzazione

- degli uffici, in accordo con i processi di dematerializzazione e trasparenza già previsti dalle norme e già parzialmente implementati nell'Istituto;
- **L'innovazione metodologico- didattica**, attraverso l'utilizzo delle LIM e degli strumenti informatici in dotazione all'Istituto, il cui uso va integrato più estesamente e profondamente nella didattica, mediante la formazione continua, lo scambio di buone pratiche, la condivisione dei materiali prodotti;
 - **Il miglioramento dell'ambiente di apprendimento**, in termini di dotazioni (arredi, strumentazioni, software) e di logistica (allestimento di nuove aule e risistemazione di quelle esistenti);
 - **Il miglioramento del benessere organizzativo** e delle relazioni interne ed esterne all'Istituto;
 - **La riduzione dei fenomeni di variabilità in termini di esiti scolastici** tra le classi favorendo il confronto e il dialogo professionale e la definizione di strumenti comuni (progettazione, verifica, valutazione in funzione dei traguardi definiti);
 - L'adozione di strumenti a **supporto dell'orientamento personale degli studenti** in vista delle scelte presenti e future, progettando percorsi formativi e iniziative dirette all'orientamento sia in entrata che in uscita, ai fini di una scelta consapevole degli alunni attraverso attività di orientamento informativo e formativo (didattica orientativa), volte anche alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29), coordinati dal docente funzione strumentale;
 - L'aumento del numero e della qualità delle forme di **collaborazione con il territorio** in forma di accordo temporaneo, accordo di rete e progettazione condivisa
 - Progettazione e attuazione di percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di **sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.
 - La realizzazione di azioni specifiche per **consolidare e potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche** e le **competenze linguistiche** (Italiano L2 e inglese, anche attraverso CLIL); tale metodologia sarà privilegiata attraverso azioni formative sia nazionali che internazionali (Progetto Erasmus plus) rivolte ai docenti. Si prospetta per l'a.s. 2022-2023, l'attivazione di una classe prima Clil, secondo percorsi già intrapresi in alcune classi dell'Istituto qualche anno fa e momentaneamente interrotti. Tale priorità rientra tra gli obiettivi fondamentali del Dirigente scolastico stabiliti a livello regionale.

2. Contenuti indispensabili del Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Nel rispetto delle indicazioni fornite al punto n.1 del presente documento, il Piano dovrà includere ed esprimere chiaramente:

- a. l'offerta formativa;
- b. il curriculum caratterizzante;
- c. le attività progettuali;
- d. i regolamenti;
- e. la descrizione dei rapporti dell'Istituto con il suo territorio di riferimento;
- f. quanto previsto – e in parte sopra già richiamato –dalla Legge n.107/2015 art. 1 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

- g. gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- h. il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- i. il fabbisogno di posti comuni e di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa;
- j. il fabbisogno di personale ATA;
- k. il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- l. il piano di formazione del personale docente e ATA;
- m. la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- n. azioni mirate alla attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- o. azioni mirate al superamento di difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con lingua italiana L2;
- p. azioni specifiche per alunni adottati;
- q. iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16);

- r. percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- s. azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (cfr. comma 58);
- t. Il Piano Annuale per l'Inclusione con attenzione alla strategia e alla programmazione finalizzata al miglioramento dell'inclusione scolastica, con riferimento a quanto disposto dal l'art. 8, comma 1 del D.Lgs 66 del 13 aprile 2017;

Si fa presente che tale Atto di Indirizzo per la stesura del Piano Triennale relativo 2022-2025 potrebbe subire alcune variazioni anche in base all'andamento della situazione sanitaria.

Il Collegio provvederà all'aggiornamento del Piano nel rispetto dei principi di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza cui debbono essere improntate le azioni di ogni Pubblica Amministrazione e lo sottoporrà, per tramite del Dirigente, all' approvazione del Consiglio di Istituto.

Comunicazione Collegio dei Docenti del 26 novembre 2021.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa M.Letizia Fadda
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3 c. 2 D.Lgs. n. 39/93)